



PROVINCIA DI TREVISO

facciamo  
la mossa  
giusta.

salute  
educazione  
territorio  
mobilità

Scheda tecnica

# IMPLEMENTAZIONE DELLE PISTE CICLABILI

Redazione a cura di

achab triveneto®



## Contesto

Scegliere la mobilità sostenibile significa anche **frenare l'aumento dei costi dell'energia e puntare sul futuro**, per non lasciare alle nuove generazioni il peso nelle nostre scelte sbagliate. In questo senso va il rilancio della bicicletta<sup>1</sup>.

Un efficace metodo per promuovere la bicicletta è sicuramente il potenziamento delle piste ciclabili presenti sul territorio comunale, l'adeguamento di quelle esistenti, il congiungimento delle diverse piste ciclabili presenti sui comuni limitrofi, la promozione della nuova rete ciclabile comunale ed inter-comunale.

Il tutto passando anche da una vera e propria campagna promozionale all'interno del mondo della scuola.

## Modalità di realizzazione

Le **fasi di organizzazione** consigliate per la realizzazione di un progetto legato alle piste ciclabili sono le seguenti:

- **avviare una analisi della domanda di mobilità**: l'obiettivo è quello di comprendere al meglio quali sono gli spostamenti in ambito urbano. Questa, nelle realtà urbane di maggiore dimensione, potrebbe essere realizzata attraverso l'utilizzo di software GIS (sistemi di gestione dei dati legati al territorio) ed il rilevamento diretto chiedendo la collaborazione, ad esempio, degli istituti universitari o scolastici superiori. Il rilevamento dovrebbe essere realizzato almeno per una intera settimana lavorativa al fine di raccogliere i dati in modo più preciso (anche la sola presenza del mercato locale incide sulla distribuzione del traffico veicolare e sui tempi di percorrenza. Da tenere presente che, in molte occasioni, la modalità di trasferimento viene condizionata sia dalle condizioni meteorologiche sia dal periodo dell'anno in cui viene effettuata la rilevazione. L'analisi potrebbe essere realizzata anche utilizzando un questionario costruito ad hoc per indagare nel dettaglio quali sono le effettive necessità (considerando l'ambito urbano sia come polo attrattore sia come polo generatore di traffico);
- **avviare una analisi della offerta di mobilità ciclabile**: in questa fase si renderà necessario prendere in esame tutti gli itinerari ciclabili esistenti all'interno del proprio territorio comunale e come questi vadano a collegarsi agli itinerari ciclabili dei comuni contermini con l'obiettivo di avere una casistica rappresentativa delle soluzioni ciclabili adottate e delle criticità più frequenti;
- **avviare un confronto tra la domanda e l'offerta**: dall'integrazione delle due analisi precedenti si può giungere a comprendere quali siano gli indirizzi da perseguire come:
  - a. migliorare la rete attraverso la manutenzione dell'esistente in una ottica di omogeneità sul territorio;
  - b. promuovere l'intermodalità tra biciclette e trasporto pubblico per coloro che hanno spostamenti più lunghi;
  - c. costruire nuove piste ciclabili secondo il principio di investire ove la domanda è maggiore premiando in una prima fase i percorsi brevi.

---

<sup>1</sup> Tratto dall'introduzione del Presidente della Provincia di Treviso, dott. Leonardo Muraro, nella pubblicazione provinciale "Studio per la promozione della mobilità ciclabile".

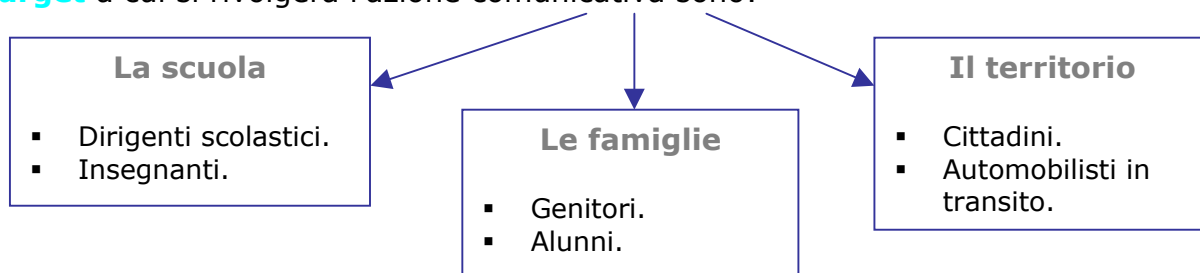
- **stimare i benefici ambientali e sociali ottenibili:** l'incremento della mobilità ciclabile e la riduzione di quella automobilistica, conduce ad una riduzione di traffico, di domanda di sosta, di percorrenze, di consumo di carburante, e di emissioni inquinanti e ad inevitabili benefici per la salute del cittadino. Provare a quantificare questi vantaggi aiuta a comprendere quanto sia elevato il valore dell'iniziativa del potenziamento e miglioramento della rete ciclabile;
- **progettare e realizzare le modifiche della rete:** questa parte è quella che, economicamente, impegna maggiormente l'amministrazione comunale e merita quindi una attenta analisi. Le possibilità legate alla implementazione della rete con tratti aggiuntivi di piste ciclabili dovrà, inevitabilmente, rispondere alle domande rilevate nella prima analisi effettuata al fine di rispondere a delle richieste concrete: ove è possibile, si consiglia di realizzare piste ciclabili separate dalla rete stradale esistente al fine di proporre percorsi più sicuri ed immersi nel verde. Per quanto riguarda l'adeguamento delle piste esistenti e la progettazione di quelle nuove, possiamo qui riportare alcuni esempi di buone pratiche progettuali:
  - a. **larghezza:** 2,5 m per la parte ciclabile e anche 3,00 m su itinerari per i quali si prevede grande afflusso di ciclisti oppure 3/3,5 m se si prevede una forte componente pedonale;
  - b. **cordatura** o franco di protezione dalla strada attigua: 0,5 m (o maggiore ove possibile) atta a contenere segnaletica, alberature, il franco di apertura della portiera di eventuali auto in sosta;
  - c. **illuminazione:** deve garantire una buona visibilità sulla pavimentazione. A questo proposito si suggerisce l'installazione di illuminazione a circa 70 cm da terra e, possibilmente, collegata con sensori in grado di attivarsi solo all'effettivo passaggio di ciclisti o pedoni: questo in quanto si vuole anche pensare a ridurre l'inquinamento luminoso (soprattutto per i piccoli vertebrati notturni i quali risentono enormemente di illuminazioni più considerevoli);
  - d. **pavimentazioni:** adatte al passaggio di biciclette e a quello pedonale. Per incentivare il passaggio anche degli utenti deboli (portatori di handicap, mamme con passeggini, persone con mobilità costretta solo su sedie a rotelle) si suggerisce di non prevedere una pavimentazione sconnessa;
  - e. **segnaletica:** orizzontale con linea di margine, mezzera, simboli bici e frecce direzionali, verticale da Codice della Strada (CdS). La segnaletica orizzontale per le ciclabili in sede propria è bianca, così pure il simbolo della bici. Il colore giallo si usa solo per la riga interna delle corsie ciclabili, larga 30 cm;
  - f. **separazione dalle corsie veicolari:** con aiuola a raso con funzione di spazio multiuso per alberi e segnaletica adeguata;
  - g. **altimetria:** percorso a quota strada;
  - h. **intersezioni:** le criticità rappresentate dalle intersezioni di diverse strade possono essere ovviate attraverso la realizzazione di:
    - i. piattaforme rialzate nel punto di intersezione;
    - ii. isole salvagente di protezione;
    - iii. pavimentazione a colorazione rossa;
    - iv. specchi parabolici in mancanza di visibilità idonea/ottimale;
    - v. eventuale impianto semaforico.
- **realizzare una campagna promozionale e di sensibilizzazione tra i cittadini:** già a partire dai lavori di manutenzione ed implementazione della rete ciclabile, dovrebbe essere avviata una campagna di sensibilizzazione per illustrare ai cittadini come cambierà la mobilità urbana e quali sono le opportunità di

spostamento che si vanno ad aggiungere in alternativa al traffico automobilistico. Durante i lavori è possibile prevedere una **cartellonistica informativa di cantiere** in grado di esporre non solo le informazioni strettamente legate al cantiere in sé ma anche all'opera di revisione dell'intera rete, dando una panoramica più completa del progetto. Al momento dell'**ultimazione dei lavori** si consiglia di organizzare un **evento di piazza** per il taglio del nastro dei nuovi tracciati ed organizzare una **biciclettata** lungo la rete con l'obiettivo di illustrare nel dettaglio le scelte adottate. Si potrebbe anche pensare di organizzare qualcosa in collaborazione con le scuole e le associazioni di volontariato presenti sul territorio;

- **realizzare una analisi del nuovo flusso di traffico**: a distanza di un periodo di tempo sufficiente affinché le nuove modalità di trasporto siano ormai consolidate, si renderà opportuno verificare le effettive variazioni di flusso di traffico seguendo una metodologia analoga a quella utilizzata nella prima campagna d'analisi. In questo modo sarà possibile effettuare una verifica incrociata ed attendibile dei dati;
- **rendere pubblici i risultati raggiunti**: questa fase di comunicazione al pubblico dei dati raccolti e dei risultati raggiunti diventa fondamentale al fine di incentivare buone pratiche di mobilità sostenibile nella cittadinanza. La comunicazione può essere realizzata mediante i tradizionali strumenti di comunicazione (bollettino comunale, locandine, ecc.) o con l'organizzazione di un vero e proprio evento di coinvolgimento (biciclettata lungo le piste ciclabili del territorio, ritrovo in piazza con stand e banchetti informativi sulle diverse possibilità di mobilità alternativa e sostenibile).

Il lavori di implementazione o costruzione di piste ciclabili comportano, naturalmente dei tempi medio/lunghi: nonostante ciò, le azioni di comunicazione nei confronti della cittadinanza (adulta e in età scolare) non devono limitarsi al termine del progetto, ma vanno sviluppate lungo tutto il periodo di lavoro.

I **target** a cui si rivolgerà l'azione comunicativa sono:



Le azioni comunicative andranno tenute sulla base di tre diversi livelli, tutti fondamentali per la buona riuscita del progetto:

- **capillarità**, ovvero la necessità di raggiungere con sicurezza tutti i target dell'intervento;
- **contatto diretto**, ovvero la necessità di incontrare i cittadini per trovarne la comprensione e la collaborazione;
- **visibilità**, ovvero la necessità di promuovere il progetto all'esterno e sul territorio.

Offriamo di seguito uno schema di riferimento per l'organizzazione della comunicazione rispetto al progetto.

Target	Contenuti	Mezzi
Scuola e famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informare rispetto al problema della congestione del traffico.</li> <li>▪ Informare rispetto al problema della qualità dell'aria e del conseguente rischio per la salute umana.</li> <li>▪ Illustrare il progetto di implementazione delle piste ciclabili comunali spiegandone tutti i vantaggi.</li> <li>▪ Prevenire eventuali conflitti dovuti agli inevitabili disagi che i lavori comporteranno.</li> <li>▪ Promuovere la cultura degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola in bicicletta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontro/i con i Dirigenti Scolastici.</li> <li>▪ Incontro/i con gli insegnanti.</li> <li>▪ Materiale didattico sulla mobilità sostenibile per gli insegnanti e per gli alunni.</li> <li>▪ Opuscolo con i percorsi sicuri (già esistenti e da realizzarsi): marciapiedi, piste ciclabili, parchi pubblici, giardini, ecc.</li> </ul>
Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informare rispetto al problema della congestione del traffico.</li> <li>▪ Informare rispetto al problema della qualità dell'aria e del conseguente rischio per la salute umana.</li> <li>▪ Illustrare il progetto di implementazione delle piste ciclabili comunali spiegandone tutti i vantaggi.</li> <li>▪ Prevenire eventuali conflitti dovuti agli inevitabili disagi che i lavori comporteranno.</li> <li>▪ Promuovere la cultura degli spostamenti casa-lavoro in bicicletta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pieghevole informativo da veicolare casa per casa.</li> <li>▪ Manifesti e locandine da affiggere sul territorio.</li> <li>▪ Eventuale serata pubblica per illustrare l'iniziativa.</li> </ul>
Automobilisti in transito sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Trovare la collaborazione da parte degli automobilisti in transito sul territorio in termini di rispetto dei ciclisti e in generale del codice della strada.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Striscioni sulle principali strade del territorio.</li> <li>▪ Stendardi o striscioni nei pressi delle scuole o di zone particolari.</li> <li>▪ Segnaletica orizzontale e verticale (da aggiungersi a quella obbligatoria).</li> </ul>

### Evento per la Settimana Europea della Mobilità

Durante la Settimana Europea della Mobilità, il Comune che aderisce a questo progetto potrà organizzare un **evento di promozione delle piste ciclabili** esistenti e dei progetti per il futuro. L'evento dovrà avere caratteristiche di grande visibilità per la cittadinanza e per il territorio in generale.

In sostanza, per lanciare l'iniziativa si applicheranno i principi di comunicazione precedentemente indicati, dando rilevanza soprattutto al target della cittadinanza.

Le azioni realizzabili saranno quindi:

- **biciclettata lungo i percorsi sicuri**. Grazie anche all'appoggio di associazioni locali, si potrà organizzare una biciclettata che segua i percorsi sicuri già presenti sul territorio e che attraversi le zone dove saranno costruite le piste ciclabili. Si potrà così permettere alla cittadinanza di vedere e provare la mobilità in bicicletta;
- un'idea interessante è quella di realizzare una **pubblicazione che contenga la cartina del paese e l'indicazione di tutti i percorsi sicuri presenti o in programma**. Questa pubblicazione potrebbe diventare un vademecum per i cittadini, da utilizzarsi per poter passare il tempo libero nel proprio paese muovendosi in modo sostenibile. I percorsi individuati dovrebbero evidenziare

come sia possibile spostarsi fra le zone verdi del paese (giardini pubblici, parchi, ecc.) seguendo i marciapiedi e le piste ciclabili. Questa azione permette sia una promozione culturale, sia un miglioramento della qualità dell'aria, evitando gli spostamenti in automobile del fine settimana (magari diretti proprio in parchi o altre zone verdi). La pubblicazione potrebbe essere consegnata a tutti i cittadini in occasione di un evento particolare (come la bicicletata precedentemente illustrata, oppure durante una serata pubblica, un punto informativo presso il mercato, ecc.) o con un invio casa per casa;

- **giornata di educazione stradale.** Per educare i bambini e i ragazzi all'uso delle piste ciclabili (e quindi alla cultura della mobilità in bicicletta), si potranno organizzare degli interventi educativi nelle scuole, gestiti magari anche dalla Polizia Municipale. Le giornate avranno lo scopo di promuovere la cultura della bicicletta e di insegnare come utilizzare le piste ciclabili secondo quanto prevede il codice della strada. I Comuni che hanno un centro di educazione stradale potranno naturalmente coinvolgere la struttura e organizzarvi la giornata.

### Tempistica

Al fine di agevolare la programmazione del lavoro, si presenta quella che potrebbe essere una tempistica di massima per la realizzazione ottimale dei vari interventi:

Azione	1° mese	2° mese	3° mese	Da quantificare sulla base delle effettive necessità di modifica ed integrazione	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese
Analisi della domanda di mobilità	■	■								
Analisi della offerta di mobilità ciclabile	■	■								
Confronto tra la domanda e l'offerta			■							
Stima dei benefici ambientali e sociali ottenibili			■							
Progettare e realizzare le modifiche della rete				■						
Realizzare una campagna promozionale e di sensibilizzazione tra i cittadini				■	■	■	■			
Realizzare una								■	■	

analisi del nuovo flusso di traffico													
Rendere pubblici i risultati raggiunti													

### Riferimenti utili

Si offre di seguito un elenco di riferimenti utili per la realizzazione del progetto:

- [www.ruotepuliter.it/documenti\\_pdf/4-2-4.pdf](http://www.ruotepuliter.it/documenti_pdf/4-2-4.pdf): documento della Regione Emilia Romagna dove si presenta il potenziamento della rete di pista ciclabile per la città di Imola;
- [www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it): Federazione italiana amici della bicicletta attiva sul territorio italiano per la promozione di una mobilità ciclistica tutelata e sicura;
- [www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Mobilita/Pagina+ORM.htm](http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Mobilita/Pagina+ORM.htm): Osservatorio Regionale Mobilità.

### Buoni esempi nel territorio trevigiano

I Comuni che hanno attivato il servizio e che sono eventualmente contattabili per ottenere informazioni sono:

- [www.montebellunanuova.org/piste/biciplan/1biciplan.htm](http://www.montebellunanuova.org/piste/biciplan/1biciplan.htm): Comune di Montebelluna.

### Altre esperienze utili

Si presenta di seguito un elenco di altre esperienze utili realizzate nell'ambito di questo progetto:

- [www.asmvenezia.it](http://www.asmvenezia.it): iniziativa "Te presto na bici" attiva presso il comune di Venezia;
- <http://marco.passigato.free.fr/manu.htm> indicazioni sullo studio e progettazione piste ciclabili;
- [www.bici.provincia.venezia.it/biciplan/index.htm](http://www.bici.provincia.venezia.it/biciplan/index.htm): Biciplan del Comune di Venezia;
- [www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it): Federazione Italiana Amici della Bicicletta.